

Gli studenti del "Carducci" di Volterra al XVII Meeting dei diritti umani a Firenze

"Diritti della donna. Diritti del mondo"

Anche quest'anno alcune classi dell'Istituto "Carducci" di Volterra hanno partecipato all'ormai tradizionale Meeting dei diritti umani che dal 1997 viene organizzato dalla regione Toscana a Firenze per celebrare il 10 dicembre, anniversario dell'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo. Ogni anno questa è un'occasione speciale per attività di approfondimento e discussione sul tema dei diritti che coinvolge gli studenti delle scuole superiori di tutta la Toscana. Gli studenti sono rimasti colpiti dall'atmosfera che hanno respirato all'interno del Mandelaforum, ricca di entusiasmo e soprattutto di tanta speranza, aspetti essenziali in un momento così complesso quale quello che la nostra società sta attraversando, in rapporto anche al tema oggetto di questo meeting: "Diritti della donna. Diritti del mondo". Riportiamo riflessioni di alcuni studenti della classe I Liceo Classico. .

Eravamo in tanti al Mandela Forum, oltre dieci mila studenti ed insegnanti provenienti da tutta la Toscana. Dopo i saluti istituzionali del Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, del presidente della regione Istria Valter Flego e dell'assessore all'Istruzione di Palazzo Vecchio Cristina Giachi, il professore Emanuele Rossi, costituzionalista al Sant'Anna di Pisa, ha delineato la situazione storico-giuridica presente oggi nel nostro Paese. Roberto Vecchioni e Serena Dandini ci hanno, poi, accompagnato per tutta la mattinata presentando gli ospiti. Alcuni video dedicati alla situazione delle donne nel mondo, sono stati emozionanti e ci hanno fatto capire in quale situazione esse vivono, una situazione certamente molto meno agevolata rispetto a quella dell'uomo.

Sono intervenute molte persone: la docente universitaria Vittoria Franco, la scrittrice Lorella Zanardo che ha sottolineato alcune differenze tra uomo e donna in televisione: l'uomo, ad esempio, è inquadrato sempre nel viso, la donna, invece, con una panoramica completa dal basso verso l'alto per far notare il fisico. Sono intervenute Cinzia Angiolini, allevatrice della pecora "zerasca" nel comune di Zeri, il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini che ha trattato il problema dell'immigrazione e l'avvocato penalista Barbara Spinelli. Sul palco è stata proiettata l'intervista di Winnie Byanyina, segretario generale di *Oxfam International*, associazione che si occupa di povertà e di ingiustizia.

Non sono mancati interventi a favore di Nelson Mandela vista la concomitanza del *meeting* con il "Memorial Day" che si è svolto a Johannesburg. Sono stati ricordati la sua vita a favore dei diritti dell'uomo, il suo insegnamento, la sua testimonianza e la sua forza d'animo che anche in carcere non si è mai spenta per continuare a seguire il percorso contro l'apartheid, le discriminazioni verso gli africani e le ingiustizie razziali. Abbiamo fatto un minuto di silenzio per ricordarlo e soprattutto per ripensare alle sue lotte per un mondo più equo e più generoso: è stato uno dei momenti più emozionanti perché siamo rimasti tutti in silenzio anche se eravamo diecimila persone! Mandela ci ha insegnato a saper scegliere se dedicare la nostra vita a qualcosa che vale e importante per l'umanità o sprecarla inutilmente. Significativa la sua frase: "Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli".

Joni Antoni

Appena arrivati ci siamo resi conto dell'immensità dell'ambiente e delle numerose persone presenti riunite in un'atmosfera calda ed accogliente. Il *meeting* ha avuto inizio con l'invito ad accendere le luci dei nostri cellulari, nell'intento di creare un'atmosfera da sogno. E' stato bellissimo vedere tutte quelle lucine che ondeggiavano nell'aria e pensare che ognuna di esse rappresentava una persona: ci ha regalato un'emozione bellissima! Tante sono state le testimonianze che ci hanno fatto riflettere sul tema dei diritti delle donne, molto interessanti e significativi i *flash-mob* realizzati dai ragazzi delle scuole della Toscana. Gli spalti del palasport erano tappezzati di numerosi striscioni, alcuni emergevano con su scritto: " Il sorriso è la cura più bella della donna" oppure "La donna è come la terra, da lei nasce la vita"; anche noi ci siamo uniti al coro di quelle voci con il nostro striscione: "Donne: abbiamo avi che le rispettano e discendenti che le maltrattano". Un momento particolarmente emozionante è stato quando Roberto Vecchioni ha invitato a fare un minuto di silenzio per Nelson Mandela, un minuto intenso, di stupore, di rispetto, di gratitudine, di grande emozione, proprio mentre in Sudafrica si celebravano i funerali di questo "gigante" dei nostri tempi.

Siamo grati alla Scuola per averci consentito di vivere questa giornata bellissima che ci ha dato l'opportunità di riflettere, di confrontarci, insomma di crescere, consapevoli dell'importanza dei valori che devono essere alla base del nostro vivere, soprattutto di noi giovani che siamo protagonisti del futuro. Roberto Vecchioni ha concluso il meeting con parole molto belle: "dovete amare la scuola ragazzi, perché un popolo che non ha cultura è un popolo finito. La cultura è tutto". Nonostante fossimo oltre dieci mila persone, aver occupato quel posto mi ha fatto sentire importante. Esperienze come questa, aiutano ad accendere in noi la speranza.

Maria Nanni

Spesso ci chiediamo quale sia il nostro futuro ma la vera domanda è: quale futuro potrà mai essere forgiato senza un presente? Il nostro presente è sterile , incapace di dare un avvenire degno: solo noi possiamo renderlo fertile e solo attraverso i semi dell' uguaglianza, della non violenza, del rispetto e della libertà. Calpestate, offese e maltrattate , sono state le donne ed i loro diritti l'argomento del *meeting* di questo anno: un'esperienza costruttiva ed emozionante che ha ci ha fatto incontrare personaggi illustri come la conduttrice RAI Serena Dandini, Roberto Vecchioni , la regista e scrittrice Lorella Zanardi, Giovanna Gagliardo regista ed autrice di un documentario sulle donne, Giusi Nicolini sindaco di Lampedusa in collegamento video con il *forum*, l'attivista russa delle "donne invisibili" Marina Pisklakova ed altri. Figure femminili d'esempio che rappresentano il genere di donna ideale: libera dai pregiudizi, dal ruolo subordinato all'uomo, una donna persona uguale, inscindibile e fondamentale del connubio da cui si genera la vita umana. Una donna padrona dei propri diritti che non le sono riconosciuti, ma anzi tolti dalla violenza, dalla stupidità di coloro che pongono la figura femminile in un'aura di sottomissione nello stesso tempo esaltando e rendendo oggetto di spettacolo solo la sua fisicità e le sue caratteristiche sessuali. La speranza che un profondo cambiamento avvenga è reale ed è riposta nelle nuove generazioni: ne sono testimonianza l'interesse dei ragazzi che hanno partecipato al meeting, la loro emozione e partecipazione, il loro silenzio parlante quando Roberto Vecchioni ha chiesto un minuto di silenzio per Nelson Mandela di cui tutto il mondo ha pianto la morte pochi giorni fa. Un uomo emblema della libertà e dei diritti che lui ha fatto valere per liberare il Sudafrica dalla morsa dell'apartheid, la prova vivente che la società può essere cambiata. Le tante mani alzate al suono di " Free Nelson Mandela" ed i *flash-mob* girati dagli studenti e mandati in onda durante il meeting lo dimostrano. Solo così potremo avere un futuro vero in cui tutti gli uomini possano davvero nascere *liberi ed eguali in dignità e diritti* (dall' articolo 1 , *Dichiarazione dei diritti umani*).

Angela Brunetti